

Grande successo per la rassegna MusicaFutura a L'Aquila

Musicisti di domani unitevi!

a cura della redazione



L'Orchestra Nazionale dei conservatori in prova

Concerti 13 (9 serali e 4 mattutini per le scuole della Regione); strumentisti 102 provenienti da 28 conservatori italiani; tutti vincitori del Premio nazionale delle Arti 2011; spettatori 2000 circa.

Sono i numeri di MusicaFutura, la rassegna che si è svolta a L'Aquila dal 15 al 23 settembre 2012 nell'Auditorium del Conservatorio, organizzata dall'ISMEZ e dal Conservatorio A. Casella; finanziata al MIUR, dal MIBAC, dal Dipartimento delle Politiche Giovanile della Presidenza del Consiglio, dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia dell'Aquila e dal Comune dell'Aquila, con la collaborazione della Facoltà di Scienza della Formazione dell'Università di Teramo. La rassegna, inaugurata dall'Orchestra Nazionale dei Conservatori impegnata in un programma interamente beethoveniano, sotto la guida di Ivan Ciampa, è proseguita con musiche e strumenti molto vari: dal jazz alla musica antica, dalla musica elettronica al mandolino, alla fisarmonica. Perché MusicaFutura e perché L'Aquila? L'ennesima rassegna di concerti o qualcosa di diverso? Perché in tempo di tagli e cancellazioni, c'è chi avvia un nuovo progetto? La ragione sta nell'intento dell'ISMEZ (associazione nata a L'Aquila qualche decennio fa che annovera tra i suoi soci tutte le più importanti Istituzioni musicali aquilane) di rilanciare la cultura e l'economia del capoluogo abruzzese che non può non fondare il proprio futuro sulla cultura, e del Conservatorio dell'Aquila che ha voluto – di comune accordo con la Direzione Generale AFAM – creare una vetrina dove “esporre” i gioielli del sistema AFAM che vengono annualmente selezionati

attraverso l'ormai consolidato Premio delle Arti, e costruire un ponte fra il mondo della formazione e quello del lavoro. Anche di questo si è parlato nel corso della prima Conferenza unificata dei Direttori e dei Presidenti dei Conservatori italiani che si è svolta nell'Aula Magna del Conservatorio Casella il 15 e il 16 settembre. E' la prima volta che direttori e presidenti si riuniscono per discutere dei problemi che assillano maggiormente i Conservatori, in attesa del Regolamento sullo sviluppo che dovrebbe concludere l'iter applicativo della Riforma. Il testo giace inspiegabilmente nel gabinetto del Ministro dell'Istruzione da più di 3 anni! Sono state inoltre evidenziate le difficoltà che i Conservatori incontrano nel confrontarsi con gli omologhi europei che possono vantare, tra l'altro, grande flessibilità e autonomia nell'individuazione del corpo docente, tallone d'Achille del nostro sistema formativo eccessivamente sindacalizzato. Durante l'incontro si è altresì parlato anche del futuro dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori, esperienza molto importante che ha però bisogno di una riorganizzazione interna per poter dare quei frutti che tutti si aspettano e che sicuramente può dare. L'Aquila è stata quindi per 9 giorni il luogo dove l'Alta Formazione Musicale italiana ha trovato la sua sintesi, riunendo in un unico luogo studenti, presidenti e direttori. L'esperienza ha avuto sicuramente un esito estremamente positivo e sarebbe importante dargli continuità. Sta ora alla politica locale creare le condizioni perché MusicaFutura non resti un episodio isolato ma si trasformi in un appuntamento annuale per il capoluogo abruzzese.@